

Roma, 16 dicembre 2013

Egregio Sig. Ministro,

voglio ringraziarLa per l'attenzione che ha voluto dedicare alla vicenda della qualificazione delle aziende specialistiche e superspecialistiche a seguito dal DPR del 30 ottobre 2013, di recepimento del Parere del Consiglio di Stato 3014/13, e per la disponibilità dimostrata nell'avviare un dialogo costruttivo con tutte le attività specialistiche che verrebbero penalizzate.

In questa non facile vicenda, debbo darLe atto della Sua disponibilità a discutere ed esprimerLe profondo apprezzamento per la metodologia di lavoro seguita che, seppur non ha portato nell'immediato ad una soluzione condivisa del problema tra le parti interessate, ha di fatto creato le basi per una futura definizione dei criteri e delle procedure per l'attribuzione delle qualificazioni su base oggettiva.

Mi pregio di informarLa che, proprio al fine di meglio affrontare il complessivo percorso di definizione della qualificazione delle imprese specialistiche, nella giornata del 13 dicembre scorso si è costituito un **Tavolo di Coordinamento delle Imprese Specialistiche** le cui sigle trova riportate in calce alla presente.

Mi permetto quindi, di portare alla Sua attenzione alcune considerazioni maturate al Tavolo, dopo ampia ed approfondita consultazione con le rappresentanze delle categorie specialistiche, in previsione dell'imminente, seppur temporanea, definizione normativa della questione.

Il Tavolo ha lungamente discusso in merito all'**emendamento D'Alì che, in larghissima parte, condivide** e del quale ha apprezzato particolarmente non solo il tentativo di contemperare in maniera equilibrata gli interessi delle parti a confronto (pur con importanti sacrifici soprattutto per alcune delle categorie superspecialistiche) ma anche la decisione di riprendere il suggerimento dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici contenuto nella Segnalazione n. 3 a Parlamento e Governo del 25 settembre 2013 e di ribadire la previsione dell'art. 40 del Codice dei Contratti in materia di qualificazione per l'esecuzione dei lavori pubblici, consentendo solo all'affidatario dotato delle relative qualificazioni di eseguire lavori oggetto dell'appalto.

In coerenza con tale impostazione, il Tavolo ha ritenuto che sarebbe stato opportuno meglio specificare la previsione dell'art. 85 del Regolamento, chiarendo che i lavori subappaltati possono essere utilizzati ai fini della qualificazione della categoria oggetto di subaffidamento da parte dei soli effettivi esecutori della prestazione, non essendo immaginabile che chi non ha eseguito una lavorazione specialistica sia in grado di farlo in futuro per il solo fatto di aver coordinato una serie di attività.

Se dunque un "miglioramento" all'emendamento D'Alì potesse essere fatto secondo il Tavolo, dovrebbe andare certamente in questa direzione.

Nondimeno, nel superiore interesse di una pronta definizione della vicenda, ribadisco che il Tavolo sostiene appieno la proposta veicolata dal Senatore D'Alì (*per inciso segnaliamo che nel testo dell'emendamento vi è un errore materiale in quanto la categoria OG 12 è indicata quale OS 12*) ed evidenzio che, con altrettanta convinzione, il Tavolo non potrebbe in alcun modo condividere un suo snaturamento.

Il Tavolo di Coordinamento delle Imprese Specialistiche è sin da ora disponibile a partecipare attivamente, anche con proposte operative, ai lavori di revisione del sistema di qualificazione di cui il Ministero stesso si è fatto e si farà promotore.

Riteniamo che il lasso di tempo di **un anno** previsto dall'emendamento presentato dal Senatore D'Alì alla Legge di conversione del DL 126/13 sugli Enti Locali sia il **termine minimo sufficiente** per strutturare il Tavolo di Lavoro prospettato dal Ministero ed arrivare alla migliore definizione possibile dei meccanismi di qualificazione. Non è infatti ragionevolmente immaginabile che un lavoro così complesso si esaurisca in un tempo minore.

Ringraziando per l'attenzione, mi è gradita l'occasione per inviare i miei migliori saluti.

Giorgio Merletti

Ill.^{mo} On. Maurizio LUPI
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale Porta Pia, 1
00198 ROMA

COMPONENTI DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO DELLE IMPRESE SPECIALISTICHE

- ACAI – UNICMI
- ACMI
- AIIT
- AIF
- AISES
- ANACAM
- ANACS
- ANVIDES
- ANIEM
- ANIPA
- ARI
- ARCHEOIMPRESE
- ASSITES
- ASSOSEGNALETICA (3M)
- ASSOVERDE
- ASAPIA
- ASSIMP
- ASSOROCCIA
- CNA COSTRUZIONI
- CNA IMPIANTI
- CONFARTIGIANATO ANAEPÀ
- CONFARTIGIANATO IMPIANTI
- CONFARTIGIANATO IMPRESE PULIZIA
- CONFARTIGIANATO RESTAURO
- FECC
- FIAS
- FILIERA SICUREZZA STRADALE FINCO
- IATT
- LIGNIUS
- UNCSAAL-UNICMI
- ACIF
- ANIAGEO
- ASSOPISCINE
- RESTAURATORI SENZA FRONTIERE